

Dichiarazione ECAD sulla prevenzione e sul recupero dalle dipendenze

Noi, rappresentanti delle Nazioni che fanno parte della Coalizione Europea contro la Droga (ECAD), riuniti a Rimini, presso la Comunità di San Patrignano, consapevoli della gravità, della portata e della complessità del fenomeno della droga e della dipendenza, adottiamo la presente Dichiarazione come impegno congiunto di responsabilità politica e istituzionale nei confronti delle nostre comunità, delle nostre famiglie e, in particolare, delle giovani generazioni.

Facendo seguito agli impegni enunciati nella Dichiarazione congiunta dei Leader adottata a Yerevan il 4 maggio 2026, riconosciamo che affrontare la riduzione della domanda è fondamentale nel nostro impegno per combattere il traffico illecito di sostanze stupefacenti. Affermiamo che il consumo di sostanze stupefacenti è una questione che riguarda la salute e il benessere e riconosciamo che la dipendenza rappresenta una minaccia significativa per la dignità, la libertà, la salute e la vita delle persone, nonché per la coesione sociale e la sicurezza delle nostre comunità.

Riaffermiamo il ruolo essenziale della prevenzione basata su dati scientifici per ridurre i rischi di dipendenza da sostanze stupefacenti e i danni ad esse correlati. Le politiche pubbliche svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere misure basate sulle migliori evidenze scientifiche disponibili, incentrate sulla prevenzione, sull'assistenza, sul trattamento, sul recupero personale e sul pieno reinserimento sociale, educativo e lavorativo delle persone.

Riconosciamo la responsabilità fondamentale delle Istituzioni nel mantenere un elevato livello di consapevolezza sugli effetti nocivi del consumo di sostanze stupefacenti, soprattutto tra i giovani, promuovendo messaggi chiari e coerenti sui rischi legati al consumo di sostanze stupefacenti e contrastando qualsiasi forma di sottovalutazione delle conseguenze per la salute individuale e pubblica (compresa la salute mentale), il successo scolastico, l'integrazione professionale e sociale.

Ci impegniamo a rafforzare le campagne e i programmi informativi basati su dati scientifici, nonché le iniziative educative e di sensibilizzazione nei media rivolte al grande pubblico, con particolare attenzione ai giovani, alle famiglie, alle scuole, alle università, alle comunità locali e agli ambienti digitali.

Riteniamo che qualsiasi strategia debba partire dalla prevenzione precoce, dall'identificazione tempestiva delle vulnerabilità e dalla riduzione dei fattori di rischio individuali, familiari, sociali e ambientali. Pertanto, consideriamo la prevenzione precoce come un impegno che coinvolge l'Amministrazione dello Stato nel suo complesso e l'intera società.

Affermiamo inoltre che la prevenzione deve andare di pari passo con l'assunzione di responsabilità nel garantire un sostegno concreto e adeguato a chi soffre di dipendenza. Ogni persona deve avere accesso, senza discriminazioni né barriere, a percorsi personalizzati di assistenza, trattamento, recupero e reinserimento sociale. Pertanto, è essenziale un'azione mirata verso le popolazioni vulnerabili, in particolare in contesti di crisi e conflitto che aggravano il rischio di sviluppare una dipendenza.

Il recupero di una persona deve essere considerato l'obiettivo centrale delle politiche in materia di dipendenze: un processo continuo volto a sostenere la persona nel tempo, a prevenire le ricadute, a rafforzare le competenze individuali e interpersonali e a promuovere una vita sociale, educativa e lavorativa appagante.

Riconosciamo che il recupero richiede continuità assistenziale e collaborazione tra i servizi sanitari e sociali, le organizzazioni della società civile, le famiglie, le Istituzioni educative e le comunità locali.

Ricordiamo la dichiarazione congiunta del 2 ottobre 2025 che istituisce l'ECAD e il nostro impegno a adottare un approccio globale alle politiche in materia di droga, in linea con il quadro strategico dell'Unione europea in materia di droga e le relative priorità.

Con la presente Dichiarazione, noi, rappresentanti delle Nazioni che sono Parti della Coalizione Europea contro la Droga (ECAD), ribadiamo che politiche efficaci per combattere la dipendenza richiedono un approccio olistico e, per quanto possibile, condiviso: un'azione più incisiva contro il traffico di droga; un coordinamento più stretto tra le forze di polizia e la magistratura che operano lungo le rotte della droga; prevenzione precoce; informazione accurata; assistenza qualificata; percorsi efficaci per il pieno recupero e il reinserimento sociale e lavorativo delle persone.

Riaffermiamo l'importanza di generare conoscenze a sostegno di un processo decisionale basato su dati concreti e di garantire che le nostre risposte affrontino efficacemente le nuove sfide, anche attraverso lo sviluppo di nuovi trattamenti farmacologici e psicosociali per i pazienti affetti da disturbi da uso di sostanze. La prevenzione salva vite umane.

Il recupero è possibile ed essenziale.

La responsabilità politica ci impone di definire una linea d'azione comune.

Ci impegniamo a promuovere, all'interno delle nostre rispettive Nazioni, politiche coerenti con questi principi e a proseguire, nel quadro dell'ECAD, un percorso condiviso di cooperazione efficace.

Ci impegniamo a promuovere insieme tutti questi principi a livello delle Nazioni Unite, anche in occasione della prossima riunione della Commissione sugli stupefacenti.